



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

L'ASSESSORE AL WELFARE

13 gennaio 2017

AOO_146/00
PROTOCOLLO USCITA

Trasmissione a mezzo
posta elettronica ai sensi
dell'art.47 del D. Lgs n. 82/2005

507

Destinatario:

**Al Presidente della Giunta
Regionale
Dr. Michele Emiliano**

**Al Presidente del Consiglio
Regionale
Mario Loizzo**

**Al Consigliere Regionale
Cosimo Borracino**

**E, p.c.
Al Capo di Gabinetto del Presidente
Dr. Claudio Stefanazzi**

LORO SEDI

Oggetto: Interrogazione presentata dal Consigliere Borracino (rif. n. 507/2016). Riscontro

Con riferimento alla interrogazione citata in oggetto, si riscontra quanto segue.

A seguito e per effetto delle l.r. n. 31/2015 e n. 9/2016, la Regione Puglia ha inteso esercitare la funzione residuale dell'assistenza specialistica per alunni disabili frequentanti le scuole medie superiori, dell'assistenza specialistica per alunni non vedenti e non udenti e del trasporto scolastico, mediante avvalimento delle Province pugliesi e della Città Metropolitana.

A tal fine in data 4 agosto 2016 in sede di Osservatorio regionale di cui all'articolo 1, comma 91, della l. 56/2014, è stato raggiunto l'accordo sull'Intesa Istituzionale tra Regione Puglia - Città Metropolitana di Bari - Amministrazioni Provinciali di Barletta-Andria-Trani, Brindisi, Foggia, Lecce, Taranto sulle materie di cui all'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016, che testualmente recita:

"e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori,

www.regione.puglia.it

1

L'Assessore al Welfare - Segreteria tel. 0805404242 - 2023 ; fax 0805402037 ;
e-mail segreteria.welfare@regione.puglia.it ; PEC segreteria.welfare@pec.rupar.puglia.it



nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado".

La Giunta Regionale ha approvato con propria Deliberazione n. 1457 del 20 settembre 2016 l'assunzione di impegni congiunti con le Province e la Città Metropolitana, e contestualmente lo schema di convenzione di avvalimento per la Città Metropolitana e lo schema di convenzione di avvalimento per le altre Amministrazioni Provinciali.

A seguito di questa Deliberazione, e successivamente al reperimento dei necessari spazi finanziari, è stato finalmente possibile procedere alla adozione degli impegni contabili dell'intera somma di Euro 6.000.000,00 che con l.r. n. 2/2016 il Bilancio Regionale di previsione per l'anno 2016 e pluriennale 2016-2018 ha messo a disposizione per il cofinanziamento dei servizi di che trattasi, atteso che il Governo nazionale in sede di trasferimento delle relative competenze alle Regioni non ha trasferito risorse corrispondenti ad assicurare copertura alla spesa storica, bensì esclusivamente in misura pari a 70 Meuro (cioè a circa il 60% della spesa storica su base nazionale e su base regionale).

A partire da inizi ottobre, a seguito della sottoscrizione da parte di tutte le Province (la provincia di Brindisi ha in corso la sottoscrizione, per la necessità di chiarire la copertura per il personale interno che ha inteso dedicare alle attività amministrative connesse alle prestazioni da erogare) e della Città Metropolitana tutte le Amministrazioni interessate hanno cominciato a riorganizzare i servizi, o con la proroga dei contratti in essere o con la predisposizione delle nuove gare o con l'attivazione dei nuovi contratti.

E' in corso proprio in queste settimane la raccolta di tutti i piani attuativi o di esecuzione da parte delle Province medesime, condizione propedeutica per l'erogazione monetaria di tutte le somme assegnate, che in ogni caso dovrà avvenire entro il corrente mese di novembre, per i noti vincoli contabili connessi al rispetto dell'equilibrio finanziario.

Giova evidenziare che il ritardo con cui le Province hanno attivato i servizi per il nuovo anno scolastico è ascrivibile al grave disordine istituzionale e organizzativo in cui il cd. superamento delle Province sta avvenendo ed in particolare:

- alle incertezze organizzative relative al personale da impiegare per la attuazione dei servizi di che trattasi che, restano peraltro a carico degli stanziamenti assegnati e che dovranno essere asciugati a quanto strettamente necessario, nei contesti in cui si sono registrate eccedenti (es: Città Metropolitana di Bari), ovvero dotati almeno delle risorse umane minime indispensabili (es: Province di Foggia, Taranto, Brindisi);



- n. 1154 alunni con disabilità assistiti nelle scuole medie superiori con assistenza specialistica per l'integrazione scolastica;
- n. 226 alunni audiolesi e videolesi assistiti in tutte le scuole di ogni ordine e grado, compresi i casi in cui vengono erogate prestazioni aggiuntive di carattere domiciliare o comunitario a ciclo diurno;
- n. 598 alunni con disabilità che frequentano le scuole medie superiori e che usufruiscono del servizio di trasporto scolastico (questo numero è rilevato per difetto, atteso che in provincia di Bari, la Città Metropolitana organizza direttamente il servizio per i solo alunni residenti a Bari città, riservandosi la sola erogazione di contributi su richiesta di tutti gli altri Comuni che eventualmente provvedono per gli alunni residenti nei rispettivi territori).

A fronte di tali evidenze, con il co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 (Legge di Stabilità per il 2016) il Governo nazionale stanziava risorse complessivamente pari a 70 Meuro per tutta Italia, che, a seguito del riparto approvato con DPCM del 30.08.2016, ha assegnato alla Puglia risorse per Euro 6.860.392,60.

Essendo tali risorse ampiamente insufficienti per l'esercizio delle funzioni di che trattasi, la Regione con proprio bilancio autonomo ha dovuto integrare la dotazione finanziaria con ulteriori Euro 6.000.000,00 assegnati con legge regionale di bilancio n. 2/2016.

Le suddette risorse sono state assegnate e ripartite tra le Province e al Città Metropolitana con:

- con Del. G.R. 1457 del 20 settembre 2016 per i 6.000.000,00 di euro di bilancio autonomo;
- con Del. G.R. n. 1653 del 26 ottobre 2016 per i 6.860.392,60 di euro di stanziamento del Governo nazionale.

a cui sono seguiti gli atti amministrativi per l'impegno contabile (rispettivamente A.D. n. 411/2016 e n. 577/2016) delle somme come già ripartite tra Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi. **Tutte le somme sono state liquidate entro il 9 dicembre 2016** come concordato con le Province, tranne che per la Provincia di Taranto, la quale ha fatto denunciare un grave ritardo nella predisposizione del programma di interventi per l'a.s. 2016-2017, che l'Assessorato ha già provveduto ripetutamente a richiamare.

Quando alla dimensione della disponibilità finanziaria, pur configurandosi una dotazione complessiva di Euro 12.860.392,60 per l'a.s. 2016-2017 che appare nettamente superiore al fabbisogno dichiarato dalle strutture tecniche delle Province in sede di monitoraggio regionale, occorre tener conto che le Amministrazioni provinciali hanno richiesto:

- di completare la copertura degli oneri residuali per l'a.s. 2015-2016 (quando non sufficienti gli stanziamenti di bilancio provinciale)
- di assicurare la copertura anche al costo del personale da adibire alle attività connesse ai servizi di che trattasi.



- di bilancio autonomo;
- con Del. G.R. n. 1653 del 26 ottobre 2016 per i 6.860.392,60 di euro di stanziamento del Governo nazionale.
- a cui **sono seguiti gli atti amministrativi per l'impegno contabile** (rispettivamente A.D. n. 411/2016 e n. 577/2016) delle somme come già ripartite tra Città Metropolitana di Bari e Province pugliesi. **Tutte le somme sono state liquidate entro il 9 dicembre 2016** come concordato con le Province, tranne che per la Provincia di Taranto, la quale ha fatto denunciare un grave ritardo nella predisposizione del programma di interventi per l'a.s. 2016-2017, che l'Assessorato ha già provveduto ripetutamente a richiamare.

Quando alla dimensione della disponibilità finanziaria, pur configurandosi una dotazione complessiva di Euro 12.860.392,60 per l'a.s. 2016-2017 che appare nettamente superiore al fabbisogno dichiarato dalle strutture tecniche delle Province in sede di monitoraggio regionale, occorre tener conto che le Amministrazioni provinciali hanno richiesto:

- di completare la copertura degli oneri residuali per l'a.s. 2015-2016 (quando non sufficienti gli stanziamenti di bilancio provinciale)
- di assicurare la copertura anche al costo del personale da adibire alle attività connesse ai servizi di che trattasi.

2. Tipologia di attività ammissibili prioritariamente a finanziamento

In queste settimane di avvio della implementazione dei servizi per l'a.s. 2016-2017 è ragione di lamentele da parte di alcune famiglie (segnatamente nel barese e nel brindisino) il ridimensionamento dei servizi fruiti dai propri figli rispetto al recente passato, con specifico riferimento alla fruizione di prestazioni aggiuntive svolte a domicilio da assistenti alla comunicazione per alunni audiolesi, di educatori e altri assistenti specialistici per alunni con specifiche gravità e per alunni videolesi.

Si tratta di casi per i quali le Province e la Città Metropolitana, negli anni passati, potendo contare su risorse aggiuntive del proprio bilancio, ma anche non dovendo considerare gli obiettivi minimi di servizio per tutto il territorio regionale, e non avendo cura di possibili determinazioni discriminatorie tra studenti disabili, hanno riconosciuto la possibilità di fruire di assistenza specialistica nelle ore extrascuola per il sostegno didattico che, peraltro, molte altre famiglie richiederebbero, in presenza di adeguate risorse.



Va precisato quindi che:

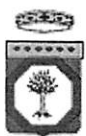
a) il co. 947 dell'art. 1 della l. n. 208/2015 parla espressamente di servizi direttamente a supporto dell'integrazione scolastica degli alunni con disabilità, quali il trasporto scolastico per le scuole medie superiori, l'assistenza specialistica per le scuole medie superiori, gli interventi di sostegno al diritto allo studio per audiolesi e videolesi, e con stretto riferimento "all'assistenza per l'autonomia e la comunicazione personale degli alunni con disabilità fisiche o sensoriali e ai servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione",

b) l'art.2 comma 1 lett. e) della l.r. n. 9 del 27/05/2016, testualmente fa riferimento a: *"e) le funzioni relative al trasporto e all'assistenza specialistica per l'integrazione scolastica degli alunni disabili nelle scuole medie superiori, nonché all'assistenza specialistica per alunni audiolesi e videolesi nelle scuole di ogni ordine e grado"*.

Pertanto, per gli alunni audiolesi e videolesi, considerando che non di rado l'insegnante di sostegno non ha specializzazioni mirate per la LIS ovvero per l'utilizzo di ausili tiflodidattici, è necessario con le risorse assegnate come minimo assicurare l'assistenza specialistica nell'orario scolastico ad integrazione e non in sostituzione dell'insegnante di sostegno. Devono inoltre essere assicurati servizi quali ad esempio i servizi di trascrizione Braille e ingrandimento dei libri di testo, di fornitura di materiali e di ausili tiflodidattici, delle rette per la frequenza presso gli istituti specializzati. Solo in via residuale, cioè in presenza di risorse residue, sarà possibile assicurare ulteriori attività di sostegno extrascolastico quale quello delle figure di educatori per le attività integrative extra scolastiche domiciliari, che tuttavia non può essere assicurato ad una parte dei 1154 + 226 alunni assistiti e non per altri, pena la introduzione di criteri discriminatori sicuramente non validabili da parte della Amministrazione regionale.

E' appena il caso di evidenziare, peraltro, che per completare il percorso di sostegno scolastico con attività da svolgere in orario extrascolastico, le attività domiciliari (es. art. 87 o art. 92) o svolte in un centro diurno sono attività socio-educative e assistenziali (es: art. 60 o art. 105) si configurano come servizi a domanda individuali e come tali a compartecipazione in relazione alla condizione economica delle famiglie e ascrivibili alle competenze dei Comuni. Le attività di sostegno extrascolastico sono infatti servizi assai importanti che, pur tuttavia, devono essere temperati con l'effettiva disponibilità di risorse da parte dei Comuni e con l'obbligo del pareggio di bilancio che sta in capo a tutti gli EELL, e con l'obbligo, ove attivati, che gli stessi servizi siano rivolti a tutti gli studenti con disabilità e non solo ad alcuni gruppi, onde evitare atteggiamenti discriminatori.

Si precisa, inoltre, che il Tavolo regionale per le disabilità, a cui siedono tutte le principali organizzazioni regionali (di secondo livello) di tutela e rappresentanza delle associazioni delle persone con disabilità e loro



**REGIONE
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO PROMOZIONE DELLA
SALUTE, DEL BENESSERE SOCIALE E DELLO
SPORT PER TUTTI**

L'ASSESSORE AL WELFARE

famiglie, si è insediato il 24 ottobre u.s. e tra i punti inseriti nell'agenda delle sue competenze vi è anche il monitoraggio delle attività di che trattasi.
Cordialmente

L'Assessore al Welfare

Arch. Salvatore Negro